



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

NA1E09200C: MARY POPPINS S.R.L. IMPRESA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione



Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 7	Territorio e capitale sociale
pag 18	Risorse economiche e materiali
pag 24	Risorse professionali



Esiti

pag 29	Risultati scolastici
pag 33	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 42	Competenze chiave europee
pag 45	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 49	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 55	Ambiente di apprendimento
pag 61	Inclusione e differenziazione
pag 68	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 72	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 76	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 87	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 95	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione studentesca

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	113	285,4	296,0	369,9

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	5	17,0	15,6	20,2

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	1	3,9	3,5	8,0

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2023/2024 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi V	0,0%	1,0%	-	-

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	0,9%	4,0%	4,8%	14,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2023/2024 [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola NA1E09200C	100,00%		✓		
NA1E09200C 5 A	100,00%		✓		
NA1E09200C 5 B	100,00%			✓	

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2023/2024 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2023/2024]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola NA1E09200C	2,14%	97,86%
Italia	22,72%	77,28%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

L'Istituto " Mary Poppins" è sito a Giugliano in Campania, in provincia di Napoli. Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è relativo a quello di una cittadina di provincia che negli ultimi anni ha visto un importante sviluppo urbano. Il tessuto territoriale è composto da una popolazione abbastanza eterogenea per stratificazione professionale e culturale. Quest'ultimo dato trova un notevole riscontro per ciò che concerne la realtà della vita scolastica e l'incidenza della scuola. Le situazioni di svantaggio di alcune famiglie del territorio non sono di un'incidenza tale da condizionare l'azione educativa. La popolazione studentesca è abbastanza eterogenea e questo offre notevoli opportunità e allo stesso tempo, elementi di criticità. La scuola è mediatrice efficace rispetto alle trasformazioni del territorio in questione, nell'ottica della convivenza civile e democratica, realizzando ogni giorno un clima sociale positivo di vita quotidiana, attraverso forme di lavoro di gruppo, cooperazione e di aiuto reciproco, favorendo l'iniziativa e la responsabilità degli alunni. E' aumentata la presenza di alunni di provenienza straniera e questo dato ha influito sulla scelta di interventi di didattica interculturale atte ad aumentare il livello del clima

Vincoli

La eterogeneità della popolazione scolastica, per quel che concerne l'aspetto socio-economico, vede la scuola vincolata all'impegno di mediazione tra le diverse anime che compongono la platea, filtro di differenze e discriminazioni sociali, elemento di valorizzazione di eccellenze e meriti, al di sopra di ogni condizione di tipo sociale, economico, di provenienza e di cultura. La scuola ha sempre cercato di rispondere ai bisogni dei singoli proponendo metodologie di intervento rivolte a tutti, calibrando obiettivi, traguardi, strumenti, metodi e risorse in linea con le caratteristiche e i bisogni dei singoli. Purtroppo la mancanza di risorse economiche dovute ai tagli dei finanziamenti pubblici non consente sempre l'ampliamento delle attività curriculari e ed extracurriculari. Ciononostante, nel tempo sono state comunque operate scelte in questo senso, nell'intento di ampliare l'offerta formativa e allargare le possibilità di efficacia dell'azione scolastica.



inclusivo. L'intercultura è una scelta di cui la scuola è fiera e sulla quale investirà per le scelte future. A nostro avviso la scuola realizza le migliori condizioni ideali al successo formativo.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione >= 15 anni Anno 2022 [ISTAT 2024].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				7,8
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	6
		Liguria	IMPERIA	8,6
		Liguria	LA SPEZIA	5
		Liguria	SAVONA	6,3
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	2,9
		Lombardia	BRESCIA	3,4
		Lombardia	COMO	5,4
		Lombardia	CREMONA	2,7
		Lombardia	LECCO	3
		Lombardia	LODI	4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	2,9
		Lombardia	MILANO	4,8
		Lombardia	MANTOVA	4,8
		Lombardia	PAVIA	4,8
		Lombardia	SONDRIO	6,4
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	6,9
		Piemonte	ASTI	3,7
		Piemonte	BIELLA	6,6



		Piemonte	CUNEO	5,6
		Piemonte	NOVARA	6,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4
		Piemonte	VERCELLI	7
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	3,7
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	5,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	5,6
		Emilia-Romagna	MODENA	5,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	6,5
		Emilia-Romagna	PARMA	4
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,6
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	5
		Emilia-Romagna	RIMINI	7,5
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	6,3
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	3,4
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	3,4
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	5,5
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	10,5
		Lazio	LATINA	9,1
		Lazio	RIETI	8,5
		Lazio	ROMA	6,5
		Lazio	VITERBO	9,8
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6
		Marche	ASCOLI PICENO	4,5
		Marche	FERMO	3
		Marche	MACERATA	5,6
		Marche	PESARO URBINO	5,4
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	9,3
		Abruzzo	CHIETI	7,5
		Abruzzo	PESCARA	9,5
		Abruzzo	TERAMO	6,8
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	8,3
		Basilicata	POTENZA	7,4
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	14,5
		Campania	BENEVENTO	9,8
		Campania	CASERTA	13,6
		Campania	NAPOLI	21,2
		Campania	SALERNO	15,3
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	18
		Calabria	CATANZARO	15,1
		Calabria	CROTONE	13,3
		Calabria	REGGIO CALABRIA	16,1
		Calabria	VIBO VALENTIA	14,1
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	9
		Molise	ISERNIA	11,8
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	8,3
		Puglia	BRINDISI	15,1
		Puglia	BARLETTA	9,5
		Puglia	FOGGIA	18
		Puglia	LECCE	10,8
		Puglia	TARANTO	13,8
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	11,6



		Sardegna	NUORO	6,9
		Sardegna	ORISTANO	8,3
		Sardegna	SASSARI	9,8
		Sardegna	SUD SARDEGNA	11,6
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,7
		Sicilia	CALTANISSETTA	17,3
		Sicilia	CATANIA	15,5
		Sicilia	ENNA	14,1
		Sicilia	MESSINA	19,7
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2022 [ISTAT 2024].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2



		Lombardia	CREMONA	12,5
		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1



		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7



		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3
		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9



		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7
		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

La collocazione di Giugliano, punto di snodo tra vari territori, è da considerarsi un notevole "punto di forza", in quanto ha consentito negli anni, un interessante urbanizzazione, sviluppo del commercio e opportunità di sviluppo in generale che ne hanno condizionato in modo notevole le caratteristiche socio-economiche. Giugliano è da considerarsi "oggettivamente", il Comune più importante della provincia napoletana, essendo una cittadina di confine che nella Provincia stessa gioca un ruolo di "cerniera" tra i vari territori attigui della Provincia di Caserta. La componente demografica, da leggere nel cambiamento dell'entità di crescita della popolazione e della sua composizione, per effetto delle variabili di crescita osservate nel corso degli anni, a nostro avviso, è significativo per misurare il grado di competitività e la capacità di attrazione espressa da un dato territorio. Sul territorio sono presenti diverse agenzie formative ed Enti che concorrono e contribuiscono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo delle nuove generazioni. Ci sono biblioteche comunali, ludoteche, parrocchie e oratori, centri sportivi e associazioni di volontariato. Il nostro Istituto, negli anni, ha cercato relazioni di cooperazione per

Vincoli

La scuola si trova in un territorio sprovvisto di spazi pubblici, verdi e attrezzati adeguatamente per accogliere i bambini. Inoltre, sono presenti sul territorio pochi luoghi di aggregazione sociale. Considerando questi dati, la scuola si pone come vincolo primario, quello di essere presente sul territorio, al servizio della popolazione scolastica, come punto di riferimento per ciò che concerne l'educazione, con attività per l'infanzia e per il tempo libero dei bambini e delle rispettive famiglie, centro di aggregazione e mediazione culturale ed educativa. L'evoluzione della società moderna e il periodo storico, chiedono alla scuola uno sforzo notevole per sostenere la genitorialità e a questa sfida non intendiamo assolutamente sottrarci.



realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa e questo sarà il nostro intento per il futuro: continuare ad essere protagonista del processo di mediazione e promozione culturale.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,8%	1,9%	2,1%

I riferimenti sono il numero medio di edifici della scuola.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola % NA1E09200C	Riferimento provinciale % NAPOLI	Riferimento regionale % CAMPANIA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	63,7%	53,8%	52,6%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	94,6%	93,0%	95,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola % NA1E09200C	Riferimento provinciale % NAPOLI	Riferimento regionale % CAMPANIA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	75,8%	73,9%	74,5%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	77,5%	73,6%	83,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.)	100,0%	7,0%	4,5%	3,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	1	4,7%	4,8%	6,8%
Di cui con collegamento a internet	1	3,9%	4,0%	6,0%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Chimica		3,7%	3,0%	4,5%
Disegno		28,8%	29,1%	48,6%
Elettronica		0,7%	0,4%	0,6%
Elettrotecnica		0,0%	0,1%	0,3%
Enologico		0,0%	0,0%	0,0%
Fisica		1,6%	1,3%	2,6%
Fotografico		0,7%	0,7%	1,1%
Informatica	✓	86,7%	86,5%	90,4%
Lingue	✓	33,7%	34,1%	28,4%
Meccanico		0,2%	0,3%	0,2%
Multimediale		54,9%	54,6%	50,1%
Musica	✓	51,9%	53,0%	61,2%
Odontotecnico		0,0%	0,0%	0,0%
Restauro		0,2%	0,1%	0,5%
Scienze		52,6%	53,9%	61,9%
Altri tipi di laboratorio		41,6%	36,3%	39,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio.

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola



La tabella riporta la presenza di specifiche strutture nella scuola [Questionario Scuola D5 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale % NAPOLI	Riferimento regionale % CAMPANIA	Riferimento nazionale %
Biblioteca classica	✓	67,1%	68,8%	83,3%
Biblioteca informatizzata		12,3%	12,9%	19,0%
Aula Concerti	✓	6,8%	7,2%	11,7%
Aula Magna		40,0%	45,2%	59,6%
Aula Proiezioni	✓	28,8%	27,3%	34,9%
Teatro		40,9%	35,0%	29,7%
Spazio mensa	✓	49,5%	61,3%	83,8%
Cucina interna	✓	26,7%	32,2%	42,1%
Aula generica	✓	64,8%	65,2%	77,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	1,4%	1,5%	2,5%
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	1	0,9%	0,9%	1,2%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Calcetto		26,9%	25,2%	26,7%
Calcio a 11		1,9%	1,8%	5,7%
Campo basket-pallavolo all'aperto		39,3%	37,7%	46,7%
Palestra	✓	88,6%	89,4%	93,6%



Piscina		1,7%	1,1%	1,4%
Altre strutture sportive		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MI, Questionario Scuola D8 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nei laboratori	17,4%	13,1%	14,5%	17,3%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1,7%	1,6%	1,6%	1,7%
PC e Tablet presenti nelle biblioteche		0,6%	0,5%	0,7%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche		0,1%	0,1%	0,2%
PC e Tablet presenti nelle altre aule		9,2%	9,5%	12,1%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle altre aule		7,9%	8,4%	8,6%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola % NA1E09200C	Riferimento provinciale % NAPOLI	Riferimento regionale % CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	0,5%	0,6%	0,7%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per i ciechi, tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro)	0,0%	0,2%	0,2%	0,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La collocazione territoriale dell'Istituto è molto proficua dal punto di vista della raggiungibilità in prossimità di una strada provinciale di notevole importanza quale la Variante che collega il territorio di Giugliano con altri Comuni della Provincia napoletana e casertana, in un importantissimo punto di snodo con i territori limitrofi. Inoltre nell'area in cui è sito l'Istituto, è aumentata la qualità del servizio di trasporto pubblico grazie all'apertura di una stazione metropolitana che collega Giugliano con la città di Napoli la quale ha contribuito al miglioramento dei collegamenti della cittadina e ha apportando notevoli benefici allo sviluppo dell'intero territorio. Gli edifici scolastici sono di recente costruzione e sugli stessi vengono effettuati puntuali interventi di manutenzione. E' una struttura fortemente all'avanguardia per divisione e ottimizzazione degli spazi, a norma di sicurezza e continuamente tenuta sotto controllo per migliorarne la qualità e il confort. Sono presenti un laboratorio di informatica e ogni classe è dotata di dispositivi elettronici con connessione ad internet veloce, biblioteca, aule polifunzionali destinate ad accogliere le attività didattiche di laboratorio, un'ampia area esterna attrezzata per lo svago degli alunni,

Vincoli

Come per il passato, riconfermiamo le difficoltà relative alla mancanza di finanziamenti finalizzati all'allestimento e al miglioramento di laboratori tecnologici e adeguamento delle aule alla didattica digitale, per i quali, le migliorie apportate, sono state realizzate grazie solo alle risorse esigue in possesso della scuola. Immaginiamo che con l'implementazione delle attività destinate allo sviluppo e al potenziamento delle competenze tecnologiche, data la necessità per il futuro, la situazione possa diventare ancora più critica. Dunque, per i prossimi anni, il vincolo sarà quello di ottimizzare al meglio le risorse a disposizione per continuare ad apportare miglioramenti alla struttura e agli spazi in dotazione alla stessa, per aumentare sempre di più la qualità del servizio scolastico che la scuola eroga.



nonché per accogliere le rispettive famiglie. La scuola finanzia questi costi con fondi propri, con fondi del MIUR e con il modesto contributo delle famiglie.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2022/2023 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale % NAPOLI	Riferimento regionale % CAMPANIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		2,1%	2,0%	6,2%
Da più di 1 a 3 anni		10,5%	10,7%	32,9%
Da più di 3 a 5 anni		11,8%	12,0%	6,4%
Più di 5 anni	✓	75,6%	75,3%	54,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2022/2023 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale % NAPOLI	Riferimento regionale % CAMPANIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		12,5%	13,8%	17,1%
Da più di 1 a 3 anni		18,5%	20,2%	35,7%
Da più di 3 a 5 anni		17,8%	18,1%	12,3%
Più di 5 anni	✓	51,3%	47,8%	34,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D11 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola % NA1E09200C	Riferimento provinciale % NAPOLI	Riferimento regionale % CAMPANIA	Riferimento nazionale %



Fino a 1 anno	25,0%	8,7%	9,6%	9,6%
Da più di 1 a 3 anni	33,3%	12,0%	12,3%	11,8%
Da più di 3 a 5 anni	41,7%	9,8%	10,2%	9,8%
Più di 5 anni	0,0%	69,5%	67,9%	68,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D12 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Docenti con formazione specifica sull'inclusione	2	9.2	8.6	7.6

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia	✓	93,5%	94,1%	93,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	96,8%	97,2%	98,5%
Assistente all'autonomia e alla comunicazione	✓	0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di figura professionale specifica per l'inclusione.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D14 a.s. 2022/2023].

Anni di esperienza	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale % NAPOLI	Riferimento regionale % CAMPANIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		11,8%	11,7%	8,1%



Da più di 1 a 3 anni		14,4%	15,5%	14,0%
Da più di 3 a 5 anni		8,0%	7,9%	7,4%
Più di 5 anni	✓	65,8%	64,9%	70,5%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D14 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale % NAPOLI	Riferimento regionale % CAMPANIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		26,8%	25,9%	26,0%
Da più di 1 a 3 anni		18,8%	21,5%	25,7%
Da più di 3 a 5 anni		8,3%	10,2%	10,5%
Più di 5 anni	✓	46,1%	42,4%	37,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D15 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NA1E09200C		Riferimento provinciale % NAPOLI	Riferimento regionale % CAMPANIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno			18,1%	19,6%	12,1%
Da più di 1 a 3 anni			25,9%	28,5%	18,8%
Da più di 3 a 5 anni	2	100,0%	15,9%	15,2%	15,1%
Più di 5 anni			40,1%	36,7%	54,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D15 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NA1E09200C		Riferimento provinciale % NAPOLI	Riferimento regionale % CAMPANIA	Riferimento nazionale %
	N	%			



	N	%			
Fino a 1 anno			15,4%	18,1%	10,2%
Da più di 1 a 3 anni			23,7%	26,1%	16,1%
Da più di 3 a 5 anni			13,2%	10,8%	11,3%
Più di 5 anni	4	100,0%	47,7%	45,0%	62,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D15 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NA1E09200C		Riferimento provinciale % NAPOLI	Riferimento regionale % CAMPANIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	1	100,0%	8,5%	10,3%	7,3%
Da più di 1 a 3 anni			16,0%	17,2%	14,0%
Da più di 3 a 5 anni			17,0%	15,5%	12,0%
Più di 5 anni			58,5%	56,9%	66,7%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Caratteristica fondamentale della nostra Istituzione è la stabilità nel tempo che si è creata e che ha prodotto benefici in termini di continuità strategica, di metodo didattico-educativo e tradizione di valori e principi pedagogici. Tutto il personale della scuola è a contratto a tempo indeterminato. Un gruppo di lavoro adeguatamente formato e in linea con gli standard formativi di riferimento nazionale che ne garantiscono il livello di eccellenza, oltre a certificarne la sicura professionalità. Il Collegio Docenti appare estremamente coeso e collaborativo. Tra gli insegnanti vi è un clima di cooperazione e condivisione rispetto a materiali, strategie e metodologie didattiche. Condividere e cooperare e affrontare formazione continua saranno gli impegni primari per affrontare le sfide future.

Vincoli

La mancanza di fondi per la formazione del personale docente, non facilita l'inserimento e la formazione del personale di nuova assunzione, il quale, pur formandosi in modo autonomo, riceve, da parte della scuola stessa, nella figura di insegnanti con più anni di anzianità di lavoro, sostegno e collaborazione in strategie, metodologie e nella pratica didattica in generale. Dunque, per il futuro, la scuola si impegna a sostenere un'adeguata formazione del personale docente e non docente, attraverso l'ottimizzazione e la valorizzazione delle esigue risorse a disposizione, nonché attraverso la ricerca di fondi specifici da destinare al miglioramento dell'offerta formativa e all'aggiornamento delle pratiche e delle metodologie didattiche, quali PNRR e altro, nell'intento di migliorare sempre di più la qualità del servizio scolastico, così da andare incontro alle esigenze e ai bisogni educativi degli alunni, in modo sempre più adeguato ed efficace a sostenere il futuro delle nuove generazioni.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola NA1E09200C	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di NAPOLI	99,2%	99,6%	99,8%	99,8%	99,7%
CAMPANIA	99,4%	99,7%	99,8%	99,9%	99,7%
Italia	99,5%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria					
Situazione della scuola NA1E09200C	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di NAPOLI	0,4%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
CAMPANIA	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria					
Situazione della scuola NA1E09200C	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di NAPOLI	3,4%	2,2%	1,9%	1,7%	1,1%
CAMPANIA	3,1%	2,2%	1,9%	1,7%	1,1%
Italia	2,5%	2,1%	1,9%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Non ci sono stati alunni non ammessi. Tutti hanno ottenuto risultati tali che hanno consentito loro il passaggio alla classe successiva e non si sono verificati casi di abbandono. I criteri di valutazione in uso della scuola puntano alla trasparenza e alla definizione di un quadro chiaro di acquisizione di competenze degli alunni, nell'intento di costruire un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie sulla valutazione dei rispettivi figli. Nell'ultimo triennio abbiamo riscontrato un miglioramento della casistica di casi di trasferimenti in uscita ad anno in corso.

Punti di debolezza

Negli anni precedenti ha inciso in modo importante la scarsa stabilità delle famiglie afferenti sul territorio e ciò ha determinato scarsa stabilità dei gruppi classe nei quali si sono verificati i casi sopracitati. Nonostante il miglioramento, riteniamo la situazione non ancora a livelli adeguati per garantire la stabilità del percorso formativo degli alunni di cui sopra. Per il futuro, il nostro impegno specifico sarà quello di rafforzare il livello di fiducia e collaborazione con le famiglie degli alunni per limitare sempre di più i casi di trasferimenti ad anno in corso. La forte espansione demografica e le trasformazioni socio-economiche di cui abbiamo trattato il tema in altra sezione di valutazione, incideranno sempre nelle dinamiche relative all'azione educativa ma la scuola raccoglie volentieri anche questa sfida, cercando di farsi trovare pronta con l'aggiornamento del proprio personale e il miglioramento dei servizi alla platea scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio di autovalutazione ha riscontrato un miglioramento nell'ultimo triennio. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne in casi da attribuire a situazioni di tipo familiare delle quali non è determinante l'azione della scuola. La riflessione pedagogica posta in essere sull'adeguamento del sistema scolastico e le contingenze storiche degli ultimi anni ha posto l'attenzione rispetto alle pratiche di aggiornamento di metodologie, strategie e strumenti relativi al digitale e per questo motivo, la scuola pone in essere un piano di intervento mirato e specifico. Inoltre si provvederà ad insistere nella costruzione di contesti formativi che potenzino le capacità emotive e relazionali degli alunni e che favoriscano la collaborazione scuola famiglia per rendere l'azione didattica sempre più efficace e decisiva. Dunque, la motivazione del giudizio è positiva anche se il livello può essere sempre migliorato nei prossimi anni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			67.80	68.60	67.50
Scuola primaria - classi seconde	61,3	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			56.40	57.40	56.10
Scuola primaria - classi seconde	21,2	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria - classi quinte					
Italiano					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione	Diff. ESCS	Percentuale di copertura	Riferimenti



		alla prova di Italiano	(2)	background	Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					58.20	58.70	58.10
Scuola primaria - classi quinte	47,2	100,0	-12,3	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					59.40	58.90	57.60
Scuola primaria - classi quinte	37,4	100,0	-21,2	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					70.70	71.00	72.50
Scuola primaria - classi quinte	57,1	100,0	-15,9	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					71.90	72.40	73.00
Scuola primaria - classi quinte	66,3	100,0	-7,2	100,0	↓	↓	↓



(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2023/2024 [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://INVALSI-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso NA1E09200C - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso NA1E09200C - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Situazione della scuola NA1E09200C	n.d.	100,0%
Riferimenti		
Campania	6,6%	93,4%
Sud	-	-

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso NA1E09200C - Sezione 5A	16,7%	83,3%
Plesso NA1E09200C - Sezione 5B	8,3%	91,7%
Situazione della scuola NA1E09200C	12,5%	87,5%
Riferimenti		
Campania	16,5%	83,5%
Sud	15,7%	84,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate nazionali



2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli studenti di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2023/2024 [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Le categorie di punteggio sono così definite:

- Categoria 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale;
- Categoria 2: punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale;
- Categoria 3: punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale;
- Categoria 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale;
- Categoria 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale.

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso NA1E09200C - Sezione 2A	2	21	0	0	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola NA1E09200C	8,7%	91,3%	0,0%	0,0%	0,0%
Campania	27,7%	12,8%	8,3%	21,0%	30,2%
Sud	26,2%	12,9%	8,4%	21,4%	31,2%
Italia	27,0%	13,8%	8,5%	20,4%	30,2%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso NA1E09200C - Sezione 2A	23	0	0	0	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola NA1E09200C	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Campania	30,6%	11,4%	12,4%	14,9%	30,7%
Sud	27,7%	12,6%	13,2%	15,4%	31,1%
Italia	28,3%	13,7%	14,7%	14,9%	28,4%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte



Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso NA1E09200C - Sezione 5A	1	0	0	0	11
Plesso NA1E09200C - Sezione 5B	12	0	0	0	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola NA1E09200C	54,2%	0,0%	0,0%	0,0%	45,8%
Campania	25,3%	17,1%	12,2%	18,1%	27,2%
Sud	23,8%	18,0%	11,7%	18,9%	27,6%
Italia	24,6%	18,3%	12,6%	17,8%	26,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso NA1E09200C - Sezione 5A	1	2	3	3	3
Plesso NA1E09200C - Sezione 5B	12	0	0	0	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola NA1E09200C	54,2%	8,3%	12,5%	12,5%	12,5%
Campania	27,6%	11,9%	14,1%	11,4%	35,0%
Sud	27,5%	12,7%	14,5%	12,3%	33,1%
Italia	28,4%	14,5%	15,0%	11,7%	30,4%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola primaria si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte
------------------------------------	---



	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola NA1E09200C	87,5%	12,5%	92,9%	7,1%
Sud	11,2%	88,8%	12,7%	87,3%
ITALIA	8,4%	91,6%	10,3%	89,7%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola NA1E09200C	77,8%	22,2%	18,4%	81,6%
Sud	13,6%	86,4%	21,8%	78,2%
ITALIA	13,8%	86,2%	19,4%	80,6%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 delle classi V primaria e III secondaria di I grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Situazione della scuola NA1E09200C - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		

Situazione della scuola NA1E09200C - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					



Sotto la media regionale				✓	

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e matematica la scuola raggiunge risultati in media con i dati regionali, del meridione e nazionali in generale. In alcuni casi abbiamo riscontrato delle eccellenze in italiano che consideriamo un punto di forza. L'azione didattica degli ultimi anni ha ottenuto, a nostro avviso, il risultato di un miglioramento nelle prove di riferimento, attraverso esercitazioni specifiche e attività di recupero per quelle situazioni di difficoltà e potenziamento delle eccellenze. La scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi.

Punti di debolezza

Il vero punto di debolezza, a nostro avviso, è la non conformità delle prove INVALSI con quelle che sono le reali capacità degli alunni. Spesso, specie in matematica, abbiamo riscontrato dei livelli di difficoltà tali non realmente attribuibili alle reali possibilità prestazionali degli alunni. Per il futuro cercheremo di incrementare la didattica relativa al recupero delle difficoltà e al potenziamento delle eccellenze, oltre ad insistere su specifiche esercitazioni relative alle suddette prove. Crediamo che il sistema nazionale di rilevazione possa essere un'enorme opportunità per i nostri alunni, per essere formati a sostenere prove ed esami. Il nostro impegno sarà quello di contribuire al miglioramento della nostra offerta formativa e in generale dell'intero sistema.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Come abbiamo sostenuto nella sezione relativa ai punti di forza e debolezza, le prove INVALSI sono state accolte e continueranno ad essere accolte con enorme senso di responsabilità da parte della nostra Istituzione, in quanto crediamo fortemente che esse siano, oltre che uno strumento di rilevazione dell'efficacia del sistema scolastico sul territorio, anche un'opportunità di sviluppo estremamente preziosa per gli alunni, nell'intento di allenarli al superamento di prove, esami e alla risoluzione di problemi disciplinari. Nello specifico dell'analisi, il punteggio di italiano e matematica della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello relativo alle scuole con condizioni ambientali, background socio-economico e culturale simile, inoltre, è in linea con le medie nazionali, regionali e del meridione. Riteniamo il giudizio positivo e in linea con lo sforzo profuso dalla scuola per portare i propri alunni ad un adeguato livello di competenza acquisto nelle materie di riferimento.



Competenze chiave europee



Punti di forza

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze in questione. Riteniamo fondamentale per un adeguato sviluppo dell'alunno, l'acquisizione di quelle competenze trasversali relative a: Comunicazione nella madrelingua; Comunicazione nelle lingue straniere; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; Competenza digitale; Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale. Particolare attenzione viene data al rispetto del sé, degli altri e delle regole della cittadinanza attiva, nonché le competenze digitali che mai come in questa contingenza storica, in cui c'è stata una accelerazione importante verso la digitalizzazione del sistema scolastico e dell'intera società, diventano fondamentali per farsi trovare pronti alle sfide del futuro di un mondo sempre più digitalizzato e che chiede all'alunno un certo grado di autonomia per continuare a costruire se stesso.

Punti di debolezza

Un punto di debolezza è rappresentato dall'interruzione della continuità formativa, soprattutto per la competenza di cittadinanza, nel passaggio da scuola a casa. I genitori, pur condividendo l'offerta della scuola, non sono sempre coerenti con l'impegno assunto nel patto di corresponsabilità educativa. Vincolo per il futuro sarà quello di concentrarsi sul consolidamento del feedback con le famiglie per continuare ad essere influenti sulla formazione e sullo sviluppo degli alunni anche dopo la loro uscita dalla scuola primaria. Riteniamo necessario sottolineare l'importanza dell'incidenza della formazione emotiva e relazionale degli alunni, specie in un momento storico caratterizzato da una crisi profonda di valori e dall'incidenza dell'aumento dei casi di violenza e sopraffazione specie tra i giovani. Abbiamo riscontrato una criticità notevole nella ricerca di collaborazione con le famiglie, forse a causa della frenesia dei tempi, degli impegni e delle necessità specifiche di ogni singolo nucleo. Siamo sicuri che con adeguata attenzione al tema, con l'attivazione di progetti mirati, con un'adeguata formazione professionale degli insegnanti e degli sfondi tematici adeguati, la scuola possa incidere in maniera notevole e decisiva nelle dinamiche che abbiamo appena



illustrato e che tanto stanno a cuore alla nostra istituzione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello di competenze chiave europee ci sembra adeguato sia ai livelli di media nazionali sia rispetto alle aspettative programmatiche che ci eravamo fissati. Il nostro giudizio di valutazione è positivo considerando i risultati ottenuti dai nostri alunni che indicano la bontà della nostra azione e l'impegno profuso. Siamo sicuri che l'incidenza dell'azione scolastica sarà sempre maggiore



Risultati a distanza



Punti di forza

Per quel che concerne i risultati a distanza, nella fattispecie quelli che ottengono i nostri alunni in nella scuola Secondaria di primo Grado, possiamo ritenerci abbastanza soddisfatti del rendimento dei nostri allievi in uscita, segno evidente del buon lavoro svolto dalla scuola negli anni in cui gli stessi alunni ci vengono affidati. La scuola, in questi ultimi anni, ha cercato di attivare una serie di rapporti di collaborazione con le altre istituzioni scolastiche del territorio, per creare una certa continuità educativa, un proficuo orientamento e attivare un monitoraggio adeguato delle carriere scolastiche dei nostri allievi in uscita.

Punti di debolezza

Purtroppo, a causa della non sempre efficacia dei rapporti di collaborazione con le altre scuole del territorio, l'unica fonte realmente efficace per ricevere informazioni relative al monitoraggio delle carriere degli studenti in uscita dall'Istituto, e' il rapporto con le famiglie. Il limite piu' importante e' proprio in questa mancanza di uno strumento adeguato a monitorare i risultati a distanza degli allievi, non essendo un istituto comprensivo. La scuola, per il prossimo futuro, si impegnera' nel rafforzare i rapporti di collaborazione piu' proficui con le scuole del territorio e nel crearne altri altrettanto proficui, attraverso giornate di orientamento, mediante l'organizzazione di manifestazioni condivise sul territorio e attraverso lo scambio di documentazioni. Inoltre, cosa piu' importante, l'impegno sara' massimo nel rafforzamento di quei rapporti di fiducia e cooperazione educativa con le famiglie degli alunni. La scuola crede fortemente nel monitoraggio delle carriere dei propri alunni in uscita, poiche' si tratta di un importante strumento di continuita' educativa e di presa in carica dell'alunno, nonche' puo' essere considerato un pretesto di riflessione sulla propria azione, per migliorare sempre di piu' il livello di erogazione scolastica a cui e' chiamata.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio positivo è dettato dai risultati positivi ottenuti dagli alunni in uscita che affrontano il primo anno di Scuola Secondaria di Primo Grado. Raramente i nostri allievi si trovano in difficoltà di apprendimento, non ci risultano casi di abbandono o di non adeguatezza dal punto di vista



comportamentale. Saremmo sicuramente piu' soddisfatti nel partecipare ad una rete di monitoraggio con le scuole del territorio ma i risultati ci fanno ben sperare per il futuro e ci aprono a nuove e sempre piu' proficue forme di collaborazione.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D16 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto	✓	93,4%	93,9%	90,1%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico		42,3%	42,1%	49,2%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	✓	74,2%	76,4%	72,5%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		30,5%	28,2%	25,8%
Altri aspetti del curricolo		10,1%	9,5%	8,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D17 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	91,1%	93,3%	89,6%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	✓	95,3%	96,0%	98,9%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	✓	65,7%	68,7%	69,7%
Programmazione per classi parallele	✓	73,3%	78,4%	83,1%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		54,8%	61,6%	68,4%



Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	✓	58,3%	58,7%	61,5%
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		88,9%	90,2%	93,0%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	68,6%	69,4%	63,1%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	63,2%	65,1%	57,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata	✓	63,7%	68,5%	64,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		19,5%	15,3%	16,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele rivolte agli studenti

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D18 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		27,0%	22,4%	23,6%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	69,2%	74,3%	67,9%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		59,6%	64,3%	56,6%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	65,0%	70,2%	65,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

In raccordo con le Indicazioni Nazionali e i reali bisogni formativi degli alunni, la scuola progetta un curricolo formativo nell'intento di sviluppare il più possibile quelle competenze utili all'alunno per affrontare in modo adeguato la vita reale e il proprio percorso formativo futuro. La programmazione è di tipo verticale, definendo obiettivi annuali nelle discipline, atti a raggiungere le competenze richieste dal profilo dello studente alla fine della prima parte del "primo ciclo di istruzione". Il raccordo nella definizione di obiettivi e traguardi di competenza con la scuola dell'Infanzia è risultato sempre proficuo negli ultimi anni e questo possiamo definirlo sicuramente un punto di forza importante sul quale insistere per il futuro. La scuola prende in carico gli alunni dalla scuola dell'Infanzia, costruendo un curricolo verticale adeguato e proficuo, cercando di costruire percorsi individualizzati e personalizzati atti al raggiungimento del miglior successo formativo. La scuola ha individuato, quali traguardi di competenze disciplinari da raggiungere: Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere; Competenza logico-matematica e scienze; Competenze di base in tecnologia; Consapevolezza ed espressione culturale. Per quel che concerne le competenze trasversali: Imparare ad

Punti di debolezza

La scuola non ha rilevato dei punti di criticità rilevanti per quel che concerne la progettazione di un adeguato curricolo verticale. La costruzione dello stesso ha posto le basi di un'ottimale sinergia tra la Scuola dell'Infanzia e Primaria. Per il futuro, si pone il vincolo di farsi trovare sempre pronta per quel che concerne il rafforzamento di determinate competenze, attraverso formazione e sostegno alla professionalità del proprio personale, mediante progettazione e programmazione condivise.



imparare; Spirito d'iniziativa e imprenditorialità. Inoltre, sottolineiamo che la scuola crede moltissimo nello sviluppo delle competenze sociali e civiche, nonché in quelle digitali, data la contingenza storica che vede profondi cambiamenti per quel che riguarda i percorsi di studio e le competenze richieste per il mercato del lavoro. Una scuola che intende essere mediatrice culturale e promotrice di valori democratici, civici e di convivenza e solidarietà. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito come strumento di lavoro per la loro attività. L'ampliamento dell'offerta formativa è perseguito attraverso attività che vengono programmate e progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto e con gli intenti formativi che la scuola si è posta. Per ciò che concerne gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, sono individuati in modo chiaro e espliciti altrettanto chiaramente alle famiglie degli allievi. Le competenze acquisite dagli alunni vengono sistematicamente valutate attraverso strumenti quali prove strutturate, prove autentiche, adottando criteri comuni per la correzione delle prove stesse, cercando di calibrare obiettivi e traguardi in linea con le indicazioni nazionali e soprattutto con i reali bisogni formativi della platea scolastica e in alcuni casi, seguendo i progetti individualizzati degli alunni



con disabilità. Il tutto è esplicitato e pubblicato nel documento relativo all'offerta formativa della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio e ai bisogni reali degli alunni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro ed esplicito, nell'intento di essere il più trasparente possibile rispetto al territorio di appartenenza e all'utenza della scuola. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente e i docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D19 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		2,7%	2,0%	1,6%
In orario extracurricolare	✓	83,0%	85,5%	72,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		71,5%	73,4%	84,8%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		6,4%	4,9%	4,5%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	✓	20,9%	18,9%	16,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D20 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		1,5%	1,2%	1,2%
In orario extracurricolare	✓	61,4%	61,8%	50,2%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		88,5%	88,9%	93,2%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		4,2%	3,8%	3,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	✓	14,7%	13,9%	9,9%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe

La tabella riporta le metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe dichiarate dalla scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D21 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Cooperative learning	✓	90,9%	92,7%	93,7%
Classi aperte	✓	40,5%	40,2%	39,5%
Gruppi di livello		69,3%	68,1%	68,8%
Flipped classroom	✓	48,2%	51,4%	50,3%
Comunicazione Aumentativa Alternativa	✓	25,6%	23,1%	44,1%
Metodo ABA		30,0%	39,9%	30,5%
Metodo Feuerstein		2,9%	2,7%	4,9%
Altra metodologia didattica		43,7%	37,2%	36,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti di alunni e studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D22 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non ci sono stati episodi problematici	✓	22,9%	20,4%	9,4%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare		0,5%	0,4%	0,3%



provvedimenti				
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		62,7%	64,6%	73,4%
Interventi dei servizi sociali		38,6%	37,1%	43,9%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		32,7%	29,9%	34,3%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		29,5%	34,4%	60,6%
Colloqui delle famiglie con i docenti		72,0%	74,1%	87,0%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		41,5%	42,6%	57,7%
Abbassamento del voto di comportamento		22,9%	22,2%	35,9%
Colloquio degli alunni con i docenti		47,9%	46,7%	62,4%
Lavoro sul gruppo classe		64,6%	66,4%	81,0%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni		2,7%	2,6%	2,4%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza		2,0%	1,8%	1,9%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		0,2%	0,1%	0,5%
Intervento delle pubbliche autorità		1,7%	2,0%	2,5%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		49,9%	51,7%	60,0%
Lavori utili alla comunità scolastica		5,9%	5,3%	5,7%
Altro tipo di provvedimento		9,8%	7,6%	8,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



Punti di forza

La struttura della scuola consente un'organizzazione adeguata degli spazi e il relativo utilizzo degli stessi al fine di consentire il giusto soddisfacimento delle esigenze didattiche riferite ai bisogni educativi della platea scolastica. L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli alunni, alla programmazione stabilita e alla diversificazione della didattica per intercettare i bisogni educativi e di apprendimento degli alunni. La durata delle lezioni è di 50 minuti per consentire il passaggio tra un'attività e l'altra e il bisogno ricreativo degli alunni. La scuola attribuisce molta importanza alla cura degli spazi laboratoriali e al relativo materiale in dotazione, nominando, all'inizio dell'anno scolastico, referenti per la gestione, il funzionamento e la cura degli stessi. Gli spazi vengono utilizzati in modo sistematico secondo la programmazione delle attività con una frequenza scandita da turni determinati dalla programmazione stessa che si riferisce a fasce di età e a interventi specifici relativi ai bisogni educativi degli alunni. Vengono utilizzati in orario curriculare ed extra. In conclusione possiamo dire che la scuola offre un ambiente di vita estremamente sereno e responsabile, sicuro e ben protetto nel quale si è possibile

Punti di debolezza

Non crediamo sussistano elementi di criticità tali da poter condizionare il lavoro della scuola. La dimensione organizzativa è sicuramente migliorabile per offrire sempre il meglio dell'offerta formativa possibile. La dimensione metodologica sarà sicuramente attenzionata per il futuro, nell'intento di intercettare i bisogni di formazione del nostro personale docente per rendere l'azione scolastica sempre più efficace e incidente per il raggiungimento dei traguardi di competenza degli alunni. Formazione e aggiornamento risultano sempre molto difficili per questioni di ordine economico-finanziario e per la mancanza di tempo a disposizione ma siamo sicuri che la professionalità e la dedizione del nostro personale scolastico, ci consentirà di ottenere risultati adeguatamente soddisfacenti. Infine, la dimensione relazionale non presenta criticità degne di nota. Siamo sicuri di poter essere al fianco degli alunni e delle famiglie nel sostenere questo momento particolare che vede una trasformazione culturale e valoriale che preoccupa non poco e che siamo sicuri meriti il massimo della nostra attenzione per contribuire in modo positivo alla costruzione di una società futura sempre più equa e più connotata di giustizia e solidarietà.



creare relazioni sane e proficue alla comunicazione e all'apprendimento, al supporto all'altro e allo sviluppo di tutte le potenzialità degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Autovalutazione positiva perché a nostro avviso, l'Istituto ha realizzato le migliori condizioni possibili al soddisfacimento dei bisogni educativi, istruttivi e formativi degli alunni. E' chiaro che



tutto è migliorabile e che ogni cosa è soggetta a revisione e rettifica ma siamo sicuri che la strada imboccata è quella giusta.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D23 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		1,5%	1,6%	0,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	✓	56,5%	60,2%	68,7%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	67,4%	72,4%	78,4%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti	✓	84,4%	85,9%	87,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		50,6%	49,2%	46,5%
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	✓	63,7%	62,3%	72,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		41,2%	42,3%	43,1%
Altre azioni per l'inclusione		15,8%	11,6%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D23 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	72,2%	77,6%	78,5%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione		71,1%	76,7%	87,5%



Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		81,1%	85,1%	90,5%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		38,1%	43,9%	52,5%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		13,1%	9,8%	9,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D23 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		1,8%	1,7%	0,5%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	✓	79,8%	83,7%	88,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature		65,8%	68,1%	80,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi		63,0%	63,8%	75,6%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		38,5%	40,8%	64,9%
Utilizzo di software compensativi		55,0%	57,0%	72,6%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		32,8%	36,4%	52,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		64,0%	68,7%	75,6%
Altri strumenti per l'inclusione		15,3%	11,0%	9,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D24 a.s. 2022/2023].



Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		1,5%	1,4%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	84,7%	83,8%	85,1%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		27,8%	24,4%	25,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		11,1%	8,9%	8,2%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	35,0%	36,3%	27,9%
Individuazione di docenti tutor		20,2%	20,5%	15,3%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		40,1%	41,6%	28,2%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	25,9%	22,6%	23,0%
Altro tipo di azione per il recupero		19,0%	17,1%	17,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni/studenti con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D25 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		2,2%	2,9%	4,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		76,1%	75,7%	73,0%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		23,4%	21,7%	19,7%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		30,3%	33,3%	32,0%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		29,1%	36,3%	44,7%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		28,8%	27,5%	17,6%
Partecipazione a corsi o progetti in orario	✓	57,9%	59,7%	63,0%



curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	62,1%	66,1%	52,5%
Altro tipo di azione per il potenziamento		16,0%	12,7%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni nel gruppo dei pari sostenendoli con metodologie specifiche. Con periodicità mensili vengono condotte osservazioni circa i risultati raggiunti dagli alunni. La riprogettazione delle attività avviene sulla base dei risultati ottenuti in termini di competenza. Per la realizzazione di attività inclusive viene proposto ai nostri allievi l'apprendimento cooperativo, tranne per quei casi specifici nei quali occorre il peer to peer, come metodologia di integrazione didattica uno a uno, insegnante alunno, nell'intento di rafforzare e potenziare il percorso istruttivo e formativo. Ai piani individualizzati finalizzati al recupero degli alunni BES partecipano tutti i docenti. I bisogni educativi speciali vengono soddisfatti con progetti circoscritti nel tempo. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni la scuola organizza recuperi in itinere, a breve, medio e lungo termine. Come per il recupero, la scuola è attenta al potenziamento con percorsi di approfondimento, ricerca - azione e cooperative learning. Crediamo che l'aspetto inclusivo sia un punto di forza, un nostro vanto, una nostra prerogativa. La scuola si impegna, dalla sua fondazione ad oggi, nel cercare di rimuovere ogni tipo di

Punti di debolezza

La criticità maggiore è stata rilevata nell'attuazione di interventi appropriati conseguentemente alla elaborazione di piani educativi e didattici inerenti ai bisogni educativi speciali. Per il futuro, cercheremo di migliorare questo aspetto applicativo, attraverso la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, per meglio rispondere alla richiesta di interventi specifici relativi ai bisogni educativi speciali.



pratiche educative e didattiche
Inclusione e differenziazione
barriera materiale e immateriale che
possa determinare elementi di
svantaggio. Vogliamo una scuola
capace di mediare nella società, di
filtrarne i bisogni e che sia
operatrice di eguaglianza e giustizia
sociale. L'inclusione deve essere per
il futuro, la "straordinaria normalità"
a cui vogliamo tendere e per cui
lavoriamo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività poste in essere per gli alunni che necessitano di interventi specifici a causa di difficoltà, risultano efficaci, dal monitoraggio che la scuola attua. Le attività didattiche e le strategie per l'inclusione, a nostro avviso, risultano di qualità, anche se per il futuro intendiamo perseguire sempre la linea del continuo miglioramento. La scuola promuove e valorizza la cultura del rispetto e la valorizzazione delle differenze. La diversità è un valore aggiunto nella vita scolastica. Agli alunni si cerca di trasmettere i sani valori della solidarietà, del sostegno all'altro, dell'accoglienza e dell'apertura culturale. Viviamo in un mondo estremamente globalizzato, in cui le differenze sembrano aver sostituito quelle che si solevano definire "identità culturali". La scuola si fa promotrice di apertura e dialogo, confronto e collaborazione. Crediamo fortemente nell'arricchimento che viene dalla diversità e vogliamo continuare a percorrere la strada dell'inclusione. Per ciò che concerne il recupero e il potenziamento, per il futuro crediamo di riuscire a mantenere i livelli di eccellenza raggiunti, cercando sempre di migliorarli. Il nostro giudizio di autovalutazione, per questa sezione, è sicuramente positivo.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D26 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		1,5%	1,1%	0,4%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	✓	92,6%	92,8%	96,2%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		75,9%	77,6%	78,3%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	✓	71,4%	71,6%	81,1%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		67,0%	66,0%	73,1%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	59,6%	59,6%	62,3%
Altre azioni per la continuità		16,7%	12,7%	11,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.



Punti di forza

La scuola organizza incontri tra insegnanti dell'Infanzia e della Primaria per scambio di informazioni relative agli alunni che iniziano la prima classe. Questo tipo di attività risulta essere estremamente efficace anche per la formazione delle classi stesse, nella ricerca di un equilibrio e una certa omogeneità di gruppo. La continuità educativa è un valore che la scuola difende e valorizza in modo adeguatamente efficace, attraverso una serie di interventi. Per quel che concerne il passaggio dalla Primaria alla Secondaria di Primo Grado, lo staff docente partecipa alle commissioni ed accompagna gli allievi alle visite guidate alle scuole di destinazione sul territorio, cercando di realizzare quel concetto di continuità di cui sopra. La scuola, nel prendere in carico gli alunni dall'infanzia, realizza percorsi per la conoscenza e lo sviluppo dell'autonomia, nell'intento di valorizzare le attitudini del singolo, incanalando potenzialità, talenti e inclinazioni naturali. Il nostro istituto attiva forme e momenti di confronto con i genitori per condividere strategie educative e confrontarsi sulle metodologie. Negli anni si è creato un grande clima di collaborazione e cooperazione tra i docenti, nell'intento di sostenere tutte le forze nell'azione didattico-educativa,

Punti di debolezza

Purtroppo, per quel che riguarda la continuità rispetto agli alunni in uscita dalle classi quinte, non tutte le scuole del territorio organizzano commissioni per la continuità e non tutte le scuole organizzano giornate per presentare strutture, metodologie e organizzazione. Il limite resta in una mancanza di strumenti riconosciuti per la continuità rispetto alle Scuole secondarie di Primo Grado, verso le quali, la continuità è affidata solo all'iniziativa privata delle singole istituzioni scolastiche sensibili al tema. Non riscontriamo particolari criticità al riguardo. L'unico elemento che presenta delle perplessità è la questione relativa al monitoraggio delle carriere degli alunni in uscita per i limiti che abbiamo ampiamente descritto nelle altre sezioni.



in termini di confronto e di condivisione di materiali e strumenti. La scuola cerca, attraverso la propria azione, di sostenere lo sviluppo delle competenze trasversali utili alla crescita e allo sviluppo di adeguati livelli di autonomia negli alunni, attraverso l'allargamento dell'offerta formativa con laboratori e uscite sul territorio, nonché con il coinvolgimento delle famiglie nei contesti di promozione culturale e negli eventi della scuola stessa. Per il futuro la scuola vuole continuare ad essere al centro del processo di crescita degli alunni, protagonista nella mediazione culturale e valoriale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad



accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

A nostro giudizio, il lavoro che la scuola ha svolto e svolge in riferimento alla continuità e all'orientamento ha ragion d'essere considerato positivo e con riscontri adeguatamente sufficienti rispetto alle aspettative dell'utenza e a ciò che la scuola stessa progetta, programma e si attende.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D28 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,3%	0,4%	3,2%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		0,7%	1,4%	10,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		3,3%	5,7%	45,2%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	3,1%	5,9%	40,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D29 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	25,0%	5,4%	5,7%	6,1%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	100,0%	9,0%	9,6%	11,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D30 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	--------------------------



Numero di progetti	0	4	4	10
Spedia media per progetto prevista (in euro)		7.997,4	8.481,0	5.126,7
Spesa media per studente prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

3.5.c.2 Argomento dei tre progetti prioritari

La tabella riporta l'argomento dei tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D31 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Formazione e aggiornamento del personale	0	26,8%	27,3%	23,1%
Abilità linguistiche/ lettura/ biblioteca	0	20,4%	23,3%	21,2%
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	16,7%	19,1%	20,2%
Prevenzione del disagio, inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	0	31,0%	26,2%	37,3%
Lingue straniere	0	25,0%	27,2%	35,7%
Tecnologie informatiche (TIC)	0	22,7%	20,9%	18,9%
Attività artistico, espressive	0	26,4%	27,6%	27,1%
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	0	21,6%	19,5%	26,4%
Sport	0	12,2%	13,1%	11,3%
Orientamento, accoglienza, continuità	0	13,8%	14,2%	19,0%
Altri argomenti	0	26,4%	26,5%	25,8%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La scuola pianifica e pone in essere una serie di attività atte a monitorare l'andamento della propria azione didattico-educativa, rendicontando risultati e incidenza nel raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi. La scuola punta molto sulla divisione dei compiti per competenze e attitudini, cercando di organizzare al meglio le risorse umane che ha a disposizione. La condivisione delle pratiche e il sostegno all'altro nella pratica didattica ed educativa è il marchio di fabbrica dell'Istituto. Nello staff della scuola esistono specificità che vengono impiegate in maniera coerente rispetto alle caratteristiche dei singoli, nell'intento di valorizzare potenzialità e attitudini. La scuola si basa esclusivamente su proprie risorse a disposizione e su quelle esigue erogate dal Ministero. Si cerca di ottimizzare e rendere al meglio risorse umane e finanziarie, nell'intento di allargare l'offerta formativa e potenziare le attività di recupero e valorizzazione delle eccellenze. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Punti di debolezza

Il vincolo per il futuro sarà quello di ampliare e migliorare le attività di monitoraggio per cercare di mantenere adeguati livelli di erogazione del servizio scolastico. Al tempo dell'emergenza pandemica, la scuola prende atto dell'esigenza di dover rafforzare il monitoraggio delle attività per riuscire ad intercettare i bisogni educativi degli alunni e eventuali criticità rispetto alla proposta didattica che pone in essere. La scuola punta molto sulla divisione dei compiti per competenze e attitudini, cercando di organizzare al meglio le risorse umane che ha a disposizione. Da questo punto di vista non sussistono particolari criticità. Il nostro vincolo è mantenere livelli di alti in organizzazione delle nostre risorse umane. Nonostante l'esiguità delle stesse, la scuola ripartisce in modo adeguato le risorse a disposizione. Crediamo che sia necessario ottimizzare al meglio le risorse a disposizione, valorizzandone la destinazione, specie per il potenziamento di quelle attività formative e di aggiornamento atte a migliorare il livello di erogazione della didattica.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

**Descrizione del livello**

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha definito in modo chiaro ed esplicito la propria visione e la propria missione, le proprie priorità e ciò che intende fare per poter perseguire al meglio gli obblighi relativi all'intento educativo formativo che è chiamata a perseguire. Gestisce al meglio risorse economiche e risorse umane, cercando di valorizzare il più possibile attitudini, inclinazioni naturali e talenti. Crediamo che per questa sezione, il giudizio sia di eccellenza.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale docente nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D32 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		3,9%	4,7%	2,6%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.)		42,8%	47,5%	46,6%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri	✓	27,5%	25,9%	28,8%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		25,8%	21,9%	22,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	2	3,5	3,6	3,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 per priorità tematica nazionale [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Lingue Straniere	0	15,9%	15,6%	14,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	39,7%	40,2%	45,6%



Scuola e lavoro	0	7,6%	7,6%	8,4%
Autonomia didattica e organizzativa	0	15,9%	15,6%	14,8%
Valutazione e miglioramento	0	24,8%	22,0%	18,5%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	31,0%	33,1%	32,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	21,2%	19,5%	18,1%
Inclusione e disabilità	1	63,3%	64,9%	68,6%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	10,2%	10,3%	15,0%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche	0	19,0%	20,9%	17,1%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6	1	5,7%	6,0%	5,3%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	0	9,7%	10,7%	16,0%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive	0	5,2%	6,5%	7,6%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"	0	9,0%	9,5%	3,9%
Altri argomenti	0	32,6%	33,7%	34,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per la corrispondente priorità tematica nazionale.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	2	61,7%	62,7%	70,6%
Scuola Polo	0	29,8%	31,1%	31,7%
Rete di ambito	0	38,4%	38,6%	33,1%
Rete di scopo	0	5,2%	7,5%	10,6%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	11,7%	11,9%	17,3%
Università	0	2,9%	2,4%	3,7%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	17,4%	17,6%	25,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.



3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	52,6%	52,4%	61,0%
Finanziato dalla rete di ambito	0	6,9%	8,2%	11,0%
Finanziato dalla rete di scopo	0	6,9%	8,2%	11,0%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione	0	30,9%	30,3%	32,5%
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	4,0%	4,2%	10,3%
Finanziato dal singolo docente	0	3,8%	5,0%	7,1%
Finanziato dall'Unione Europea (es. programmi Erasmus)	0	2,8%	2,9%	4,6%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	11,0%	10,3%	19,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nelle attività di formazione per priorità tematica nazionale

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2023/2024 per priorità tematica nazionale [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Lingue straniere		1,2%	1,0%	1,3%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		13,2%	13,1%	13,9%
Scuola e lavoro		3,5%	2,8%	2,6%
Autonomia didattica e organizzativa		1,2%	1,3%	1,5%
Valutazione e miglioramento		3,6%	3,2%	5,1%
Didattica per competenze e innovazione metodologica		7,3%	7,4%	9,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		3,0%	2,4%	4,0%



Inclusione e disabilità	100,0%	25,5%	24,9%	25,9%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		0,9%	1,3%	2,8%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche		1,9%	3,0%	2,4%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6	41,7%	0,6%	0,6%	0,7%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)		2,8%	3,7%	9,4%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive		0,9%	1,2%	2,0%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"		0,3%	0,3%	0,5%
Altri argomenti		15,5%	16,0%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale ATA nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D32 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		10,3%	11,3%	10,5%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		22,8%	26,2%	22,4%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri	✓	26,5%	25,8%	25,0%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		40,5%	36,7%	42,0%

I riferimenti sono percentuali di scuole.

3.6.b.2 Numero di attività di formazione per il personale ATA per argomento

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	1	1,9%	1,8%	2,4%



I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 per argomento [Questionario Scuola D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	5,7%	5,4%	6,5%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3,1%	4,0%	9,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	39,6%	41,8%	49,4%
Il servizio pubblico	0	1,7%	1,4%	1,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	15,1%	13,6%	20,5%
Procedure digitali sul SIDI	0	11,9%	10,7%	12,5%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,9%	1,3%	1,9%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	11,8%	10,6%	21,2%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,2%	2,5%	3,8%
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,0%	0,8%	2,1%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	6,6%	6,5%	5,7%
Supporto tecnico all'attività didattica	0	5,4%	5,5%	7,1%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,6%	1,4%	1,9%
Autonomia scolastica	0	1,0%	0,8%	0,9%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	6,1%	5,3%	9,0%
Relazioni sindacali	0	0,7%	0,8%	1,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,3%	2,6%	6,3%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,8%	3,3%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,2%	1,1%	2,1%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,3%	0,3%	0,7%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica	0	0,9%	0,8%	1,7%
Gestione amministrativa del personale	0	10,2%	8,9%	13,1%
Altro argomento	0	20,9%	21,7%	24,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente argomento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.



3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	78,1%	79,6%	73,5%
Scuola Polo	0	2,3%	2,2%	10,2%
Rete di ambito	0	7,8%	6,6%	10,1%
Rete di scopo	0	3,2%	3,2%	7,9%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	8,4%	7,6%	12,4%
Università	0	0,6%	0,9%	0,4%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	14,3%	15,0%	24,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione per argomento

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 per argomento [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		1,1%	0,8%	1,9%
Assistenza agli alunni con disabilità		0,5%	0,7%	2,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		23,5%	24,3%	26,8%
Il servizio pubblico		0,4%	0,3%	0,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		3,3%	3,0%	3,5%
Procedure digitali sul SIDI		3,2%	2,4%	2,4%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,4%	0,2%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali		2,8%	2,1%	3,1%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		1,8%	1,5%	1,9%
Gestione dei beni nei laboratori		0,3%	0,2%	0,3%
Gestione tecnica del sito web della scuola		1,4%	1,3%	1,0%
Supporto tecnico all'attività didattica		1,6%	1,6%	1,5%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici		0,3%	0,2%	0,4%



nei processi di innovazione				
Autonomia scolastica		0,1%	0,1%	0,2%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		1,1%	0,8%	1,0%
Relazioni sindacali		0,3%	0,2%	0,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON		0,5%	0,3%	0,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		0,7%	0,5%	0,6%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative		0,3%	0,4%	0,8%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		0,1%	0,1%	0,3%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica		0,1%	0,1%	0,4%
Gestione amministrativa del personale		2,6%	2,0%	2,5%
Altro argomento		10,8%	11,5%	11,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2022/2023 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	✓	85,9%	84,8%	79,5%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	✓	75,8%	75,0%	69,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	✓	62,2%	63,6%	57,6%
Accoglienza	✓	84,4%	84,9%	79,9%
Inclusione	✓	93,6%	93,1%	95,3%
Continuità	✓	85,4%	84,2%	80,7%
Orientamento	✓	79,8%	83,1%	87,1%
Raccordo con il territorio		71,0%	73,3%	68,7%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	94,4%	94,6%	96,9%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	✓	84,6%	83,7%	78,6%
Temi disciplinari	✓	56,3%	55,2%	54,0%



Transizione ecologica e culturale		47,8%	48,2%	48,0%
Metodologie didattiche innovative		73,1%	72,1%	72,3%
Altro argomento		32,2%	31,8%	35,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.c.2 Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nella scuola nell'a.s. 2023/2024 per argomento [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D35 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	100,0%	10,4%	10,6%	10,8%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	100,0%	6,1%	7,5%	9,0%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	100,0%	4,2%	5,1%	5,1%
Accoglienza	100,0%	6,7%	6,9%	5,8%
Inclusione	25,0%	6,8%	7,3%	8,1%
Continuità	100,0%	4,2%	4,7%	5,3%
Orientamento	25,0%	2,4%	2,9%	2,8%
Raccordo con il territorio	0,0%	1,6%	1,8%	1,8%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	25,0%	4,1%	4,3%	4,1%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	100,0%	2,4%	2,4%	2,1%
Temi disciplinari	100,0%	3,5%	4,0%	4,5%
Transizione ecologica e culturale	0,0%	1,2%	1,6%	1,4%
Metodologie didattiche innovative	0,0%	2,9%	3,3%	3,4%
Altro argomento		0,9%	0,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei propri docenti e del proprio personale in generale, cercando di attivare percorsi di aggiornamento e ampliamento delle competenze. In genere la formazione avviene all'esterno della scuola ed a carico degli insegnanti. Nello specifico, per quel che riguarda l'esperienza dell'ultimo anno scolastico, la scuola ha colto l'esigenza di aggiornamento e formazione per ciò che riguarda le nuove tecnologie e la didattica a distanza. Lo strumento tecnologico, l'uso delle piattaforme e le metodologie connesse allo stesso, diventeranno fondamentali per il futuro, non solo contestualmente alla situazione di emergenza pandemica. Dunque, punto di forza è la propensione alla riflessione pedagogica e programmatica sposata dalla scuola che ha posto in essere la programmazione di nuovi percorsi di formazione e aggiornamento del proprio personale, nell'intento di migliorare l'offerta formativa della scuola. La scuola cerca di valorizzare le competenze del proprio personale individuando talenti, attitudini e inclinazioni naturali, organizzando una divisione degli incarichi in linea con quanto osservato e appreso dall'individuazione di queste specificità. Con l'esigenza di diversificare la didattica per evitare

Punti di debolezza

Criticità importanti sono da attribuire alla esiguità dei fondi a disposizione e del tempo da destinare alle attività di formazione. Per il futuro, siamo sicuri che con la disponibilità del nostro personale, con un'adeguata programmazione delle attività la scuola riuscirà a ottimizzare e a valorizzare le proprie risorse nell'intento migliorativo della propria offerta formativa.



di contravvenire alle norme di sicurezza sanitaria, per realizzare un'adeguata organizzazione di spazi e tempi per rendere sicuri gli ambienti della scuola, il punto di forza crediamo sia specificamente nella divisione dei compiti, nella responsabilizzazione di determinate figure professionali e nella valorizzazione di determinate competenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Purtroppo la scarsità di fondi non consente alla scuola di promuovere iniziative dirette per la formazione dei docenti e in generale del proprio personale. Crediamo fortemente all'incidenza della formazione e il nostro impegno sarà quello di ottimizzare al meglio risorse finanziarie e umane anche e soprattutto in virtù delle nuove esigenze dettate dalla contingenza storica che vede la scuola in prima linea nel fronteggiare la pandemia, ripensando se stessa, i propri spazi, i propri tempi, i propri percorsi e le proprie metodologie per continuare ad essere istituzione cardine nella costruzione della società del futuro. Per ora, il nostro giudizio di autovalutazione al riguardo è migliorato rispetto al precedente ma permangono livelli di criticità. Soddisfazione massima la possiamo esprimere per ciò che concerne la valorizzazione delle competenze e il clima di collaborazione tra il personale scolastico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	0	0,4%	0,4%	0,3%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	7,3%	7,6%	7,5%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9%	4,8%	5,1%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	27,5%	30,6%	22,6%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,6%	7,9%	8,7%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti	0	1,6%	1,6%	1,4%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,0%	1,1%	0,8%
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,3%	3,8%	4,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	8,2%	5,3%	4,6%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,4%	6,6%	8,1%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana	0	1,4%	1,1%	3,4%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,2%	2,4%	4,9%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	0	5,5%	4,8%	3,1%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	9,8%	8,4%	7,0%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,9%	4,4%	4,5%



Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,5%	1,3%	1,6%
Altre attività	0	5,2%	6,3%	10,1%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	78,4%	78,0%	74,4%
La scuola è capofila per una rete		16,2%	16,8%	18,5%
La scuola è capofila per più reti		5,4%	5,3%	7,1%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Stato	0	35,6%	35,4%	30,8%
Regione	0	14,3%	11,5%	8,3%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,8%	11,5%	12,0%
Unione Europea	0	5,2%	3,8%	2,4%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	4,6%	3,7%	4,0%
Scuole componenti la rete	0	28,4%	34,1%	42,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale % NAPOLI	Riferimento regionale % CAMPANIA	Riferimento nazionale %
Per fare economia di scala	0	5,8%	6,0%	10,5%
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,5%	6,9%	5,8%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	0	65,2%	67,7%	63,6%
Per migliorare pratiche valutative	0	3,5%	3,8%	2,7%
Per altro motivo di partecipazione	0	17,0%	15,6%	17,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D37 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		2,6%	2,6%	2,2%
Convenzioni		5,1%	6,8%	16,0%
Patti educativi di comunità		0,5%	0,5%	0,7%
Accordi quadro		0,2%	0,2%	0,2%
Altri accordi formalizzati		1,5%	1,5%	2,3%
Totale accordi formalizzati	0	6,0%	7,6%	15,8%

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D38 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,8%	7,0%	7,0%
Università		16,4%	17,0%	18,1%



Enti di ricerca		3,6%	3,8%	3,7%
Enti di formazione accreditati		10,1%	10,0%	8,5%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		10,3%	9,7%	10,1%
Associazioni sportive		11,3%	10,8%	11,3%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		17,4%	16,9%	14,9%
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		12,7%	13,1%	14,6%
Azienda sanitaria locale		6,3%	7,1%	7,4%
Altri soggetti		5,1%	4,5%	4,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D39 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		6,1%	6,2%	6,1%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		6,4%	6,6%	6,3%
Attività di formazione e aggiornamento del personale		9,0%	9,2%	9,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		6,4%	6,2%	6,5%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti		3,6%	3,7%	3,3%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		2,1%	1,8%	1,4%
Progetti o iniziative di orientamento		6,5%	6,9%	7,7%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		8,7%	7,9%	7,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,3%	8,1%	8,2%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana		3,6%	3,8%	4,9%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		2,5%	2,2%	3,0%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		4,7%	4,7%	3,8%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		10,8%	11,1%	10,3%



Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		7,2%	7,2%	7,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,5%	3,4%	3,2%
Altri oggetti		4,7%	4,6%	5,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2022/2023].

Situazione della scuola NA1E09200C				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	83%	28,8%	30,5%	22,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D41 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola NA1E09200C				✓
	Riferimento provinciale NAPOLI	20,5%	38,5%	30,1%	10,9%
	Riferimento regionale CAMPANIA	21,1%	34,9%	30,3%	13,8%
	Riferimento nazionale	23,2%	45,6%	22,3%	8,9%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola NA1E09200C				✓
	Riferimento provinciale NAPOLI	0,0%	8,1%	31,1%	60,8%
	Riferimento regionale CAMPANIA	0,1%	6,4%	28,3%	65,1%
	Riferimento nazionale	0,6%	6,4%	31,7%	61,3%



Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola NA1E09200C				✓
	Riferimento provinciale NAPOLI	1,3%	9,1%	30,4%	59,2%
	Riferimento regionale CAMPANIA	0,8%	9,3%	31,1%	58,7%
	Riferimento nazionale	2,2%	16,6%	38,0%	43,3%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2020/2021 [Questionario Scuola D42 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E09200C	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	16,4%	16,4%	15,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	✓	14,3%	15,3%	16,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	17,1%	17,2%	16,4%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti	✓	17,9%	18,1%	16,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)	✓	16,5%	16,5%	14,3%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,5%	5,4%	7,9%
Incontri con le associazioni di genitori		1,6%	1,8%	3,5%
Incontri di supporto alla genitorialità	✓	7,3%	6,5%	7,4%
Altre modalità		3,4%	2,9%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.



Punti di forza

La scuola pone in essere una serie di attività atte al coinvolgimento dei genitori, nell'intento di monitorare l'andamento scolastico, con incontri bimestrali per operare riflessioni relative alle attività didattiche, ad interventi specifici e all'organizzazione di manifestazioni aperte al territorio. La scuola vuole essere presente per le famiglie degli alunni a cui rivolge la sua azione e mette in atto tutte le strategie possibili per coinvolgere il più possibile la propria platea genitoriale.

Punti di debolezza

La criticità maggiore è nell'accoglimento, non sempre adeguato, da parte dei soggetti esterni alla scuola delle nostre istanze e delle nostre intenzioni. Per il futuro, crediamo sia necessario insistere nelle nostre richieste di collaborazione e cooperazione. Come per gli enti e il resto del territorio, accade che non tutte le famiglie accolgono sempre in modo adeguato le istanze di coinvolgimento e cooperazione educativa della scuola. Per il futuro, l'intenzione è quella di continuare a tendere la mano, a creare opportunità di collaborazione e momenti di aggregazione con le famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Progettare, programmare e porre in essere attività mirate al raggiungimento del profilo di competenze delineato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

TRAGUARDO

Raggiungimento degli obiettivi formativi e dei traguardi di competenza delineati dal profilo di competenze e sviluppo in uscita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).
3. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di un ambiente di apprendimento sicuro, confortevole e efficace allo svolgimento delle attività didattiche e al miglior percorso formativo possibile.
4. **Inclusione e differenziazione**
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.
5. **Inclusione e differenziazione**
Considerare la diversità come ricchezza e come motivo di crescita dell'intero gruppo, valorizzando al massimo l'intercultura, l'accoglienza, la solidarietà verso l'altro, la cooperazione in apprendimento e la collaborazione.
6. **Continuità e orientamento**
Rafforzamento dei livelli di collaborazione e cooperazione scuola/famiglia nell'intento di migliorare i livelli di sostegno alla continuità e all'orientamento delle scelte future.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al rafforzamento dei livelli di apprendimento del sapere, del saper fare e del saper essere per un adeguato e proficuo sviluppo globale dell'alunno che possa sostenerlo nella propria formazione long life.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio, per garantire un adeguato rafforzamento dell'incidenza dell'azione scolastica sul territorio di appartenenza.



PRIORITÀ

Competenze trasversali al fine del segmento di Scuola Primaria.

TRAGUARDO

Acquisizione di un adeguato livello di Competenze trasversali da parte degli alunni al termine della Scuola Primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).
3. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di un ambiente di apprendimento sicuro, confortevole e efficace allo svolgimento delle attività didattiche e al miglior percorso formativo possibile.
4. **Inclusione e differenziazione**
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.
5. **Inclusione e differenziazione**
Considerare la diversità come ricchezza e come motivo di crescita dell'intero gruppo, valorizzando al massimo l'intercultura, l'accoglienza, la solidarietà verso l'altro, la cooperazione in apprendimento e la collaborazione.
6. **Continuità e orientamento**
Rafforzamento dei livelli di collaborazione e cooperazione scuola/famiglia nell'intento di migliorare i livelli di sostegno alla continuità e all'orientamento delle scelte future.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al rafforzamento dei livelli di apprendimento del sapere, del saper fare e del saper essere per un adeguato e proficuo sviluppo globale dell'alunno che possa sostenerlo nella propria formazione long life.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio, per garantire un adeguato rafforzamento dell'incidenza dell'azione scolastica sul



territorio di appartenenza.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in Matematica e in Italiano.

TRAGUARDO

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).
3. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di un ambiente di apprendimento sicuro, confortevole e efficace allo svolgimento delle attività didattiche e al miglior percorso formativo possibile.



PRIORITA'

Sensibilizzare gli alunni sull'importanza delle prove invalsi e sulla loro finalità.

TRAGUARDO

Attestazione degli esiti su medie uguali o superiori alla media nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).
3. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di un ambiente di apprendimento sicuro, confortevole e efficace allo svolgimento delle



attività didattiche e al miglior percorso formativo possibile.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

TRAGUARDO

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).
3. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di un ambiente di apprendimento sicuro, confortevole e efficace allo svolgimento delle attività didattiche e al miglior percorso formativo possibile.
4. **Inclusione e differenziazione**
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.
5. **Inclusione e differenziazione**
Considerare la diversità come ricchezza e come motivo di crescita dell'intero gruppo, valorizzando al massimo l'intercultura, l'accoglienza, la solidarietà verso l'altro, la cooperazione in apprendimento e la collaborazione.
6. **Continuità e orientamento**
Rafforzamento dei livelli di collaborazione e cooperazione scuola/famiglia nell'intento di migliorare i livelli di sostegno alla continuità e all'orientamento delle scelte future.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al rafforzamento dei livelli di apprendimento del sapere, del saper fare e del saper essere per un adeguato e proficuo sviluppo globale dell'alunno che possa sostenerlo nella propria formazione long life.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio, per garantire un adeguato rafforzamento dell'incidenza dell'azione scolastica sul territorio di appartenenza.



PRIORITÀ

Potenziamento e rafforzamento di attività mirate allo sviluppo di competenze digitali e di cittadinanza attiva.

TRAGUARDO

Miglior livello possibile di acquisizione di competenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).
3. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di un ambiente di apprendimento sicuro, confortevole e efficace allo svolgimento delle attività didattiche e al miglior percorso formativo possibile.
4. **Inclusione e differenziazione**
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.
5. **Inclusione e differenziazione**
Considerare la diversità come ricchezza e come motivo di crescita dell'intero gruppo, valorizzando al massimo l'intercultura, l'accoglienza, la solidarietà verso l'altro, la cooperazione in apprendimento e la collaborazione.
6. **Continuità e orientamento**
Rafforzamento dei livelli di collaborazione e cooperazione scuola/famiglia nell'intento di migliorare i livelli di sostegno alla continuità e all'orientamento delle scelte future.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al rafforzamento dei livelli di apprendimento del sapere, del saper fare e del saper essere per un adeguato e proficuo sviluppo globale dell'alunno che possa sostenerlo nella propria formazione long life.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio, per garantire un adeguato rafforzamento dell'incidenza dell'azione scolastica sul territorio di appartenenza.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Svolgimento di un percorso formativo che aiuti l'alunno nell'acquisizione di competenze capaci di sostenere il suo percorso formativo futuro.

TRAGUARDO

Acquisizione del miglior livello di competenze possibile rispetto alle potenzialità del singolo, alle caratteristiche personali, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi di ognuno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).
3. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di un ambiente di apprendimento sicuro, confortevole e efficace allo svolgimento delle attività didattiche e al miglior percorso formativo possibile.
4. **Inclusione e differenziazione**
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.
5. **Inclusione e differenziazione**
Considerare la diversità come ricchezza e come motivo di crescita dell'intero gruppo, valorizzando al massimo l'intercultura, l'accoglienza, la solidarietà verso l'altro, la cooperazione in apprendimento e la collaborazione.
6. **Continuità e orientamento**
Rafforzamento dei livelli di collaborazione e cooperazione scuola/famiglia nell'intento di migliorare i livelli di sostegno alla continuità e all'orientamento delle scelte future.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al rafforzamento dei livelli di apprendimento del sapere, del saper fare e del saper essere per un adeguato e proficuo sviluppo globale dell'alunno che possa sostenerlo nella propria formazione long life.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio, per garantire un adeguato rafforzamento dell'incidenza dell'azione scolastica sul territorio di appartenenza.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dopo un'accurata analisi degli elementi relativi all'autovalutazione e lo studio delle priorità scelte dalla scuola nella triennalità precedente, la scuola ha ritenuto opportuno aggiornare e migliorare priorità e traguardi in linea con le indicazioni nazionali e con i bisogni del territorio e della propria utenza di riferimento. Una scuola che cerca di essere protagonista di un percorso di innovazione, miglioramento e adeguamento di principi pedagogici e pratiche didattico-educative, nell'intento di offrire la migliore offerta formativa possibile